

FONDAZIONE GIUSEPPE LAZZARESCHI

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA F.ORSI PORCARI LU
Codice Fiscale	01832070468
Numero Rea	
Capitale Sociale Euro	1.512.264 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO)	960909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.839	3.620
II - Immobilizzazioni materiali	1.441.249	1.446.891
Totale immobilizzazioni (B)	1.444.088	1.450.511
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.780	2.280
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	380	379
Totale crediti	380	379
IV - Disponibilità liquide	4.101	9.227
Totale attivo circolante (C)	9.261	11.886
Totale attivo	1.453.349	1.462.397
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.512.264	1.512.264
VI - Altre riserve	172.680	172.681
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(273.618)	(324.373)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.382	(4.246)
Totale patrimonio netto	1.415.708	1.356.326
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.294	8.919
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.286	94.257
Totale debiti	12.286	94.257
E) Ratei e risconti	14.061	2.895
Totale passivo	1.453.349	1.462.397

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	192.411	201.421
Totale altri ricavi e proventi	192.411	201.421
Totale valore della produzione	192.411	201.421
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61	17
7) per servizi	129.525	145.670
8) per godimento di beni di terzi	4.800	4.800
9) per il personale		
a) salari e stipendi	32.653	33.605
b) oneri sociali	10.527	8.967
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.393	2.358
c) trattamento di fine rapporto	2.393	2.358
Totale costi per il personale	45.573	44.930
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.496	6.640
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	781	781
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.715	5.859
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.496	6.640
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.500)	(568)
14) oneri diversi di gestione	1.161	1.122
Totale costi della produzione	186.116	202.611
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.295	(1.190)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	8
Totale proventi diversi dai precedenti	2	8
Totale altri proventi finanziari	2	8
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	474	469
Totale interessi e altri oneri finanziari	474	469
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(472)	(461)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.823	(1.651)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.441	2.595
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.441	2.595
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.382	(4.246)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Inquadramento della società

La fondazione non ha scopo di lucro ed oltre a promuovere in generale iniziative in ambito sociale e culturale, ha come finalità lo sviluppo dello studio e della ricerca tecnologica nel settore dell'industria cartaria e dell'industria in genere.

Commento all'andamento della gestione

L'esercizio chiude con un avanzo di euro 4.382 al netto di ammortamenti e accantonamenti, per euro 7.496 e di imposte addebitate al periodo, per un importo pari ad euro 1.441.

La fondazione ha operato nel rispetto dei propri obiettivi, promuovendo iniziative ed eventi molto apprezzati sul territorio.

La riduzione dei contributi verificatasi nell'anno, ha portato ad una modifica del programma ed ad una conseguente riduzione dei costi di gestione. L'avanzo verificatosi è relativo alle economie riscontrate.

Come di consueto gli impegni sono stati notevoli, ma ripagati dall'apprezzamento delle persone che frequentano la fondazione, in continuo aumento.

Siamo soddisfatti dell'andamento dell'attività. La situazione finanziaria risulta buona, anche per la mancanza di debiti.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile pari a euro 4.382 di cui viene proposta la seguente destinazione a parziale copertura delle perdite portate a nuovo.

Contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Non è stato redatto il rendiconto finanziario in quanto la fondazione si è avvalsa della facoltà concessa dalla norma sopra richiamata di non procedere alla sua redazione.

Normativa e principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea si fa invece riferimento per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", di "parte correlata" e di "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato".

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non essendosi verificati, anche dopo la chiusura dell'esercizio, eventi tali da incidere sulla stessa.

La valutazione delle voci iscritte è stata effettuata nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. È "rilevante", ai sensi dell'art.2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni da prendere sulla base del bilancio dell'impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si dà al riguardo atto che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione.

Aggiornamento dei principi contabili

Premessa

Dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 18 agosto 2015 n.139, che ha recepito in Italia la Direttiva 2013/34/UE in materia di conti annuali e consolidati. Il decreto, abrogando le Direttive 78/660/CEE (c.d. "IV^a Direttiva CEE") e 83/349/CEE (c.d. "VII^a Direttiva CEE"), ha modificato alcuni articoli del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio e del D.Lgs. 127/1991 in materia di bilancio consolidato, compiendo un passo avanti nella omogeneizzazione delle regole contabili a livello europeo, con una convergenza verso i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'O.I.C., in attuazione dell'art.12, comma 3, del decreto legislativo 139/2015 ha emanato i nuovi principi contabili e precisamente i documenti OIC 9 (Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali), OIC 10 (Rendiconto finanziario), OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), OIC 13 (Rimanenze), OIC 14 (Disponibilità liquide), OIC 15 (Crediti), OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), OIC 17 (Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto), OIC 18 (Ratei e risconti), OIC 19 (Debiti), OIC 20 (Titoli di debito), OIC 21 (Partecipazioni), OIC 23 (Lavori in corso su ordinazione), OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali), OIC 25 (Imposte sul reddito), OIC 26 (Operazioni, attività e passività in valuta estera), OIC 28 (Patrimonio netto), OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), OIC 31 (Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto) e OIC 32 (Strumenti finanziari derivati), pubblicati in versione definitiva lo scorso mese di dicembre.

Le principali modifiche hanno riguardato: l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione nella valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli di debito, facoltativi solo per le società che rientrano nelle semplificazioni di cui agli artt.2435-bis e 2435-ter del Codice Civile, l'iscrizione degli strumenti finanziari derivati al fair value; altre modifiche hanno riguardato il trattamento contabile dei costi di ricerca e pubblicità, dei dividendi distribuiti da società controllate e delle azioni proprie nonché l'ammortamento dell'avviamento e dei costi di sviluppo.

In conseguenza dei citati cambiamenti nei criteri di valutazione sono stati inoltre modificati i prospetti di stato patrimoniale e conto economico: dal prospetto patrimoniale sono stati abrogati i conti d'ordine e dal conto economico è stata cancellata l'area straordinaria; infine, è stato introdotto, salvo che per le imprese con bilancio "abbreviato" e per le "micro-imprese", il rendiconto finanziario quale nuovo prospetto di bilancio.

L'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2015 n.139 ha previsto che i nuovi criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione nonché dell'ammortamento dell'avviamento possono non essere applicati alle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti alla data del 1° gennaio 2016; niente è stato invece previsto per le altre modifiche introdotte dal decreto e dai nuovi principi contabili emanati dall'O.I.C.. Soccorre quindi in proposito quanto indicato proprio dall'OIC 29, secondo cui il cambiamento di principio va trattato secondo quanto previsto, in via prioritaria, dal principio contabile specifico e, in mancanza, dallo stesso documento 29.

L'applicazione dei nuovi principi avviene, in via generale, in maniera retrospettiva, ossia anche per le operazioni in corso alla data del 1° gennaio 2016 contabilizzando i relativi effetti sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata), e in via di eccezione, in maniera prospettica, ossia solo per le operazioni sorte dopo tale data. Ai soli fini comparativi, l'applicazione retrospettiva comporta la rettifica dei dati dell'esercizio precedente come se il principio fosse sempre stato applicato, contabilizzando i relativi effetti sul rispettivo saldo di apertura del patrimonio netto (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata); tale rettifica può tuttavia non essere effettuata laddove non sia possibile ovvero risulti eccessivamente onerosa.

Impatti sulla riclassificazione delle voci e sui valori per effetto dei nuovi principi contabili

Nel caso specifico, è stato deciso di avvalersi della facoltà, concessa alle aziende che rientrano nelle semplificazioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, di non applicare i criteri del costo ammortizzato e dall'attualizzazione.

Esposizione dei dati

Ricorrendo i presupposti di cui all'art.2435-bis del Codice Civile, il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata e pertanto:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti in maniera semplificata rispetto agli schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 del Codice Civile;
- non è stato redatto il rendiconto finanziario;
- la presente nota integrativa presenta un contenuto ridotto rispetto a quello ordinariamente previsto dagli artt.2427 e 2427-bis del Codice Civile;
- non è stata redatta la relazione sulla gestione, essendo le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, punti 3 e 4 del Codice Civile, nonché quelle richieste da altre norme di legge vigenti in materia, incluse nel presente documento.

Vengono comunque fornite tutte le informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione e del risultato economico dell'esercizio.

Quanto all'esposizione dei dati nello stato patrimoniale e nel conto economico:

- non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art.2423 ter, commi 2, 3 e 4 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dall'art.2423 ter, comma 5, del Codice Civile;
- è stata omessa l'indicazione di voci che non comportano alcun valore per l'esercizio e per quello precedente;

- non sono stati effettuati, infine, compensi di partite come previsto dall'art. 2423-ter, ultimo comma del codice civile;
- sono state omesse le informazioni che risultano "irrilevanti" per la comprensione del bilancio.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella presente nota integrativa sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

Gli importi presenti sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente che, laddove necessario, sono stati opportunamente riclassificati.

Criteri di iscrizione e valutazione

Si indicano di seguito i criteri di iscrizione e di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali e materiali destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa che, nello specifico, sono così formate.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, che comprende gli oneri accessori.

Il costo di iscrizione dei beni immateriali può comprendere anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a specifiche disposizioni di legge.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, per i beni immateriali viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori.

Il costo di iscrizione può comprendere anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a specifiche disposizioni di legge.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati lungo la vita utile stimata; il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedono una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti non vengono calcolati sui beni la cui utilità non si esaurisce nel tempo, come i terreni e le pertinenze fondiari dei fabbricati, che laddove necessario sono scorporate dal loro costo.

Gli ammortamenti sono calcolati sul costo storico di iscrizione, attesa l'impossibilità di determinarne il valore residuo al termine del processo di ammortamento.

L'ammortamento viene calcolato anche sui beni temporaneamente non utilizzati, mentre viene interrotto per i beni che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo e per i beni destinati alla vendita, che sono

valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di realizzazione desunto dall'andamento del mercato, previa riclassificazione nell'attivo circolante.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o rilevante.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value, al netto dei costi di vendita) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

I costi sostenuti per ampliare o ammodernare un bene, ovvero per migliorarne la rispondenza all'uso, se producono un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva, sicurezza o vita utile dello stesso sono capitalizzati, nel limite del suo valore recuperabile; se tali costi non producono detti effetti sono trattati come manutenzioni ordinarie e rilevati al conto economico.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato; ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo delle rimanenze, viene ripristinato il costo originario.

Il costo d'acquisto comprende anche gli oneri accessori e dallo stesso vengono dedotti i resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni, i premi ed i contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori.

Il metodo di determinazione del costo è riportato nella sezione in commento della voce.

Per valore di realizzazione si intende la stima del prezzo di vendita nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei costi diretti di vendita; ai fini della determinazione del valore di realizzazione occorre tenere conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino, normalmente oggetto di svalutazione attraverso la creazione di uno specifico fondo deprezzamento.

Crediti

Sono compresi nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante a seconda della loro destinazione originaria durevole o non durevole.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità sugli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi.

Disponibilità liquide

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dalla società; le disponibilità liquide vincolate sono invece iscritte nell'attivo circolante o immobilizzato a seconda delle caratteristiche del vincolo.

L'iscrizione avviene, per le disponibilità presenti sui conti correnti bancari, al loro valore di presumibile realizzo, e per quelle giacenti in cassa, al loro valore nominale.

Per le disponibilità in valuta estera si rimanda al paragrafo "Operazioni, attività e passività in valuta estera".

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi

successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Più precisamente, ove le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (cd. "criterio del tempo fisico"); ove invece le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. "criterio del tempo economico").

Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce è iscritto il debito esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti dei lavoratori dipendenti, determinato in conformità all'art.2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi eventualmente vigenti.

Gli ammontari del fondo relativi ai rapporti di lavoro cessati nell'esercizio sono iscritti tra i debiti.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che li ha generati.

I costi di transazione, se rilevanti, vengono spalmati lungo la durata del debito a quote costanti utilizzando la tecnica dei risconti con contropartita l'area finanziaria del conto economico.

Patrimonio netto

Nella voce sono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e successivamente, al netto degli eventuali utilizzi, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati a riserva e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve (positive e negative che siano) eventualmente costituite; nella voce vengono inoltre iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di copertura.

Nella voce trovano infine iscrizione le rettifiche di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti e le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili, qualora non sia stata considerata più appropriata l'iscrizione in altra voce.

Ricavi e costi

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice Civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio "sostanziale" e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso dei servizi, ai fini dell'iscrizione dei ricavi e dei costi rileva invece la loro effettuazione ovvero la loro maturazione.

I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad es. per le provvigioni) o sulla base di presunzioni (ad es. per le rimanenze);

- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad es. per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto economico o perché associati al tempo o perché sia venuta meno la sua utilità o funzionalità.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite

Nella voce è iscritto:

- l'ammontare delle imposte correnti (Ires ed Irap) calcolate per l'esercizio, determinato secondo le aliquote e le norme vigenti, nonché di eventuali sanzioni pecuniarie ed interessi relativi ad eventi dell'esercizio (quali ad esempio il ritardato versamento degli acconti ed altre irregolarità);
- l'ammontare delle imposte eventualmente relative ad esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni;
- l'ammontare delle imposte differite o iscritte anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il loro valore determinato ai fini fiscali, sulla base dell'aliquota in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che determina la variazione sia già stata emanata alla data di riferimento del bilancio, nonché gli utilizzi delle attività per imposte anticipate e del fondo per imposte differite iscritti in esercizi precedenti.

Il saldo delle imposte Ires ed Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, dei crediti d'imposta spettanti e delle ritenute scomputabili, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) nell'attivo patrimoniale solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri della fondazione, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente ovvero con le imposte differite iscritte nel passivo; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevolmente certo il recupero; le attività per imposte anticipate non sono oggetto di attualizzazione.

Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Si precisa al riguardo che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate iscritte tra le attività dello stato patrimoniale ed il fondo per imposte differite iscritto tra le passività dello stato patrimoniale esclusivamente per praticità, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa che deve fornire il presente documento.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari, anche derivati

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il "fair value" è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo (livello 1); qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo (livello 2);
- b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (livello 3).

Correzioni di errori

Costituisce "errore" la mancata o non corretta applicazione di un principio contabile e l'errata effettuazione di stime quando le informazioni e i dati necessari al riguardo erano disponibili.

Ciò può dipendere da una erronea interpretazione dei fatti, da una negligenza nella raccolta delle informazioni e dall'errata applicazione di formule matematiche, che comportano una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio o di una informazione fornita nella nota integrativa.

La correzione di un errore deve essere rilevata nel momento in cui si individua e, nel contempo, sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione di errori non rilevanti viene contabilizzata al conto economico dell'esercizio in cui viene effettuata, classificando il componente reddituale per natura; la correzione di errori rilevanti va invece contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si procede alla correzione (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata); ai soli fini comparativi deve essere rettificato anche l'esercizio precedente, correggendo l'errore, se questo è di pertinenza del periodo, ovvero il saldo di apertura del patrimonio netto, se questo è di pertinenza di periodi precedenti. La correzione avviene in maniera retrospettica, determinando l'effetto cumulato che si è generato, salvo ciò non sia fattibile.

In nota integrativa si deve descrivere l'errore commesso, l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico ed i criteri di calcolo dell'effetto pregresso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	1.444.088	1.450.511	(6.423)
C) Attivo Circolante	9.261	11.886	(2.625)
D) Ratei e risconti	-	-	-
Totale	1.453.349	1.462.397	(9.048)

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.369	1.612.273	1.617.642
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.749	165.382	167.131
Valore di bilancio	3.620	1.446.891	1.450.511
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.073	1.073
Ammortamento dell'esercizio	781	6.715	7.496
Totale variazioni	(781)	(5.642)	(6.423)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.369	1.613.346	1.618.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.530	172.097	174.627
Valore di bilancio	2.839	1.441.249	1.444.088

La composizione e la movimentazione delle stesse è di seguito indicata.

Immobilizzazioni immateriali

Inerisci testo

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	879
Totale	879

La voce "brevetti" accoglie un brevetto che è stato acquistato in passato dalla fondazione, che però non viene ammortizzato, in quanto non inerente l'attività svolta dalla fondazione.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie i costi sostenuti per l'aggiornamento del sito Web.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono sempre stati calcolati a decorrere dall'esercizio in cui i predetti costi hanno iniziato ad esplicare utilità per l'impresa, secondo criteri che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente e nello specifico:

- le "concessione, licenze, marchi e diritti simili", sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	0
Attrezzature industriali e commerciali	52
Altri beni	20.150
Totale	20.202

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote, che risultano invariate rispetto all'esercizio precedente:

Categorie di beni	Aliquota
Attrezzatura	15%
Altri beni	15% - 10%

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dal momento in cui i singoli beni sono risultati utilizzabili e sono entrati in funzione; per gli investimenti ultimati e divenuti utilizzabili nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 50% delle aliquote normalmente applicate, riflettendo ciò, mediamente, il reale utilizzo dei beni; gli investimenti non ultimati nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati; i beni ceduti nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati, neppure pro quota.

Gli immobili non sono soggetti ad ammortamento in quanto gli interventi di manutenzione assicurano la conservazione del loro valore.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Gravami sulle immobilizzazioni

Non vi sono gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti

Non sono stati richiesti contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La fondazione non detiene beni in leasing e non risultano iscritti in bilancio beni di valore significativo riscattati in passato da operazioni di leasing.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.280	2.500	4.780
Totale rimanenze	2.280	2.500	4.780

Trattandosi sempre di beni fungibili, il costo di acquisto dei materiali di consumo è stato determinato sulla base del costo medio ponderato.

I criteri di valutazione adottati sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Fondo deprezzamento magazzino

Non è stato stanziato alcun fondo deprezzamento del magazzino in quanto non ritenuto necessario.

Confronto con i valori correnti alla chiusura dell'esercizio

Il valore delle rimanenze così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Gravami sulle rimanenze

Non vi sono gravami sulle rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	253	253	253
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	379	(251)	128	128
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	379	2	380	381

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non significativa

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Variazione delle singole voci

I "crediti tributari", pari ad euro 253, sono formati da un credito Irap.

I crediti "verso altri", pari ad euro 128, sono formati da debiti verso fornitori.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.165	(5.420)	3.745
Denaro e altri valori in cassa	62	294	356
Totale disponibilità liquide	9.227	(5.126)	4.101

Non vi sono disponibilità liquide sottoposte a vincoli, anche di breve durata.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio ed in passato non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le macroclassi iscritte tra le passività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Patrimonio netto	1.415.708	1.356.326	59.382
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
C) Trattamento di fine rapporto	11.294	8.919	2.375
D) Debiti	12.286	94.257	(81.971)
E) Ratei e risconti	14.061	2.895	11.166
Totale	1.453.349	1.462.397	(9.048)

La composizione e la movimentazione delle stesse è di seguito indicata.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	1.512.264	-	-		1.512.264
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	172.680	-	-		172.680
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	172.681	-	-		172.680
Utili (perdite) portati a nuovo	(324.373)	(4.246)	55.001		(273.618)
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.246)	4.246	-	4.382	4.382
Totale patrimonio netto	1.356.326	-	55.001	4.382	1.415.708

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	8.919
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.375
Totale variazioni	2.375
Valore di fine esercizio	11.294

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	34.146	(27.596)	6.550	6.550
Debiti tributari	994	(387)	607	607
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.195	696	1.891	1.891
Altri debiti	57.922	(54.684)	3.238	3.238
Totale debiti	94.257	(81.971)	12.286	12.286

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla riduzione dei debiti verso i fornitori e degli altri debiti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

A fine esercizio non risultano iscritti in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti con obbligo di retrocessione a termine.

Variazione delle singole voci

I debiti "verso fornitori", pari ad euro 6.550, sono iscritti al netto degli sconti commerciali, dei premi e dei resi, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento.

I "debiti tributari", pari ad euro 610, sono formati da ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta.

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari ad euro 1.891, sono formati principalmente dai debiti verso l'Inail e l'Inps per i lavoratori dipendenti alla chiusura dell'esercizio.

Gli "altri debiti", pari ad euro 3.238, sono formati da posizioni debitorie residuali.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.895	(834)	2.061
Risconti passivi	-	12.000	12.000
Totale ratei e risconti passivi	2.895	11.166	14.061

I ratei ed i risconti passivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Non vi sono, alla data di bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia un utile di euro 4.382 alla cui formazione hanno contribuito le seguenti voci:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Valore della produzione	192.411	201.421	(9.010)
B) Costi della produzione	186.116	202.611	(16.495)
Differenza tra valore e i costi della produzione (A-B)	6.295	(1.190)	7.485
C) Proventi e oneri finanziari	(472)	(461)	(11)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	5.823	(1.651)	7.474
Imposte sul reddito	1.441	2.595	(1.154)
Risultato dell'esercizio	4.382	(4.246)	8.628

Nello specifico, i risultati emergenti dal conto economico possono essere così riclassificati:

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	192.411	100,00 %	201.421	100,00 %	(9.010)	(4,47) %
- Consumi di materie prime	(2.439)	(1,27) %	(551)	(0,27) %	(1.888)	342,65 %
- Spese generali	134.325	69,81 %	150.470	74,70 %	(16.145)	(10,73) %
VALORE AGGIUNTO	60.525	31,46 %	51.502	25,57 %	9.023	17,52 %
- Altri ricavi	192.411	100,00 %	201.421	100,00 %	(9.010)	(4,47) %
- Costo del personale	45.573	23,69 %	44.930	22,31 %	643	1,43 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(177.459)	(92,23) %	(194.849)	(96,74) %	17.390	(8,92) %
- Ammortamenti e svalutazioni	7.496	3,90 %	6.640	3,30 %	856	12,89 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(184.955)	(96,12) %	(201.489)	(100,03) %	16.534	(8,21) %
+ Altri ricavi	192.411	100,00 %	201.421	100,00 %	(9.010)	(4,47) %
- Oneri diversi di gestione	1.161	0,60 %	1.122	0,56 %	39	3,48 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	6.295	3,27 %	(1.190)	(0,59) %	7.485	(628,99) %
+ Proventi finanziari	2	-	8	-	(6)	(75,00) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	6.297	3,27 %	(1.182)	(0,59) %	7.479	(632,74) %
+ Oneri finanziari	(474)	(0,25) %	(469)	(0,23) %	(5)	1,07 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	5.823	3,03 %	(1.651)	(0,82) %	7.474	(452,70) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	5.823	3,03 %	(1.651)	(0,82) %	7.474	(452,70) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	1.441	0,75 %	2.595	1,29 %	(1.154)	(44,47) %

REDDITO NETTO	4.382	2,28 %	(4.246)	(2,11) %	8.628	(203,20) %
----------------------	--------------	---------------	----------------	-----------------	--------------	-------------------

Informazioni sulla situazione finanziaria della fondazione

La gestione patrimoniale e finanziaria della fondazione può essere riassunta nei prospetti che seguono.

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	9.262	0,64 %	11.886	0,81 %	(2.624)	(22,08) %
Liquidità immediate	4.101	0,28 %	9.227	0,63 %	(5.126)	(55,55) %
Disponibilità liquide	4.101	0,28 %	9.227	0,63 %	(5.126)	(55,55) %
Liquidità differite	381	0,03 %	379	0,03 %	2	0,53 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	381	0,03 %	379	0,03 %	2	0,53 %
Rimanenze	4.780	0,33 %	2.280	0,16 %	2.500	109,65 %
IMMOBILIZZAZIONI	1.444.088	99,36 %	1.450.512	99,19 %	(6.424)	(0,44) %
Immobilizzazioni immateriali	2.839	0,20 %	3.620	0,25 %	(781)	(21,57) %
Immobilizzazioni materiali	1.441.249	99,17 %	1.446.892	98,94 %	(5.643)	(0,39) %
TOTALE IMPIEGHI	1.453.350	100,00 %	1.462.398	100,00 %	(9.048)	(0,62) %

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	37.641	2,59 %	106.071	7,25 %	(68.430)	(64,51) %
Passività correnti	26.347	1,81 %	97.152	6,64 %	(70.805)	(72,88) %
Debiti a breve termine	12.286	0,85 %	94.257	6,45 %	(81.971)	(86,97) %
Ratei e risconti passivi	14.061	0,97 %	2.895	0,20 %	11.166	385,70 %
Passività consolidate	11.294	0,78 %	8.919	0,61 %	2.375	26,63 %
TFR	11.294	0,78 %	8.919	0,61 %	2.375	26,63 %
CAPITALE PROPRIO	1.415.709	97,41 %	1.356.327	92,75 %	59.382	4,38 %
Capitale sociale	1.512.264	104,05 %	1.512.264	103,41 %	-	-
Riserve	172.681	11,88 %	172.682	11,81 %	(1)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(273.618)	(18,83) %	(324.373)	(22,18) %	50.755	(15,65) %
Utile (perdita) dell'esercizio	4.382	0,30 %	(4.246)	(0,29) %	8.628	(203,20) %
TOTALE FONTI	1.453.350	100,00 %	1.462.398	100,00 %	(9.048)	(0,62) %

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono singoli elementi di ricavo/costo di importo e/o natura di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16 del Codice Civile si informa che, nell'esercizio, i componenti del consiglio di amministrazione non hanno percepito alcun compenso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni non risultati dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni di cui si rende necessario fornire la relativa informativa.

Garanzie prestate non risultati dallo stato patrimoniale

Non vi sono garanzie prestate, non risultanti dallo stato patrimoniale, rilasciate dalla fondazione.

Passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono altri rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma comunque non obiettivamente stimabili, non indicate nei conti di bilancio e di cui è necessario dare notizia in questo documento.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La fondazione non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Comprendono gli accordi o altri atti, anche collegati tra loro, non risultanti dallo stato patrimoniale, che possono esporre una fondazione a rischi o generare per la stessa benefici.

Si fa presente che non sono stati stipulati accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della fondazione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e alla data di redazione del progetto di bilancio da menzionare in questa sede, la cui mancata comunicazione può compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione di prendere decisioni appropriate.

Azioni proprie e di società controllanti

Dati sulle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

Alla data di chiusura dell'esercizio la fondazione non deteneva, né in proprio, né per interposta persona, partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere nell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle medesime.

Correzioni di errori

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti nel corso dell'esercizio da menzionare.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Porcari lì, 30 marzo 2017

Il Presidente (Magazzini Lorenza)
